

Tanti sono quelli dell'Istituto Helvetico Sanders, che ha da poco inaugurato a Varese un centro di tricologia e medicina estetica

Un gioco di squadra lungo quarant'anni

di PEPPE AQUARO

«**P**er noi è fondamentale il colloquio con il paziente. Per capire qual è il suo problema. Provando ad aiutarlo a recuperare un benessere psicofisico. Di sicuro, non è mai un lavoro banale», dice René Baaring, parlando dell'Istituto Helvetico Sanders, del quale è, da un paio d'anni, l'amministratore delegato. Soltanto due anni per comprendere un gioco di squadra che dura invece da 40 anni esatti. «Siamo ormai una realtà storica, con 25 sedi in tutta Italia, e la cui forza è nell'approccio multi-

pli derivanti da più cause: macchie, foto-invecchiamento (che colpisce anche le pelli più giovani), esiti cicatriziali e anche per correggere e migliorare la forma e il tono della cute. Il tutto senza dimenticare quell'effetto medicina naturale, il cui obiettivo è non stravolgere mai i tratti distintivi delle persone. Ma sono più gli uomini o le donne ad avvicinarsi al mondo Sanders? «Direi che, per quanto riguarda i trattamenti tricologici, il 65 per cento sono uomini, e il 35 donne; se invece parliamo di tra-



La sede milanese dell'Istituto Helvetico Sanders

Da un po' di tempo fa parte del cosiddetto protocollo del gruppo il trattamento delle sopracciglia

pianto vero e proprio, il 90 per cento dei nostri clienti sono uomini», risponde l'ad di un brand wellness, il cui mercato è per il 45 per cento italiano e il cui obiettivo è essere riconosciuti come esperti a 360 gradi nella risoluzione delle problematiche dei capelli. Magari con nuovi prodotti: «Entro la fine dell'anno, presenteremo degli integratori», aggiunge Baaring.

Ma nell'universo Sanders non si parla solo di perdita, ricrescita e autotrapianto di capelli. Da un po' di tempo fa parte del cosiddetto

protocollo del gruppo, il trattamento delle sopracciglia: «È un servizio che interessa sia gli uomini che le donne: la caduta delle arcate sopraccigliari può avvenire per diversi motivi. Per esempio, per disfunzioni ormonali o per tinte eccessive che finiscono per indebolire i follicoli piliferi». E anche qui, la soluzione è l'autotrapianto. Prelevando i capelli dalla nuca. «È un trattamento semplicissimo e che si risolve in giornata», conclude il ceo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



René Baaring, amministratore delegato dell'Istituto Helvetico Sanders

disciplinare in tricologia», aggiunge Sanders.

Non sono parole banali. Affatto. Basti pensare che, soltanto «una vita fa», quando è cominciato tutto, parlare di perdita e di trapianto dei capelli era quasi un tabù.

Ma oggi, lo spazio tra caduta di capelli e medicina estetica è molto più breve di quanto si immagini: «Lo scorso 13 maggio abbiamo inaugurato a Varese il nostro nuovo centro di tricologia e medicina estetica», ricorda Baaring, cresciuto nel mondo della bellezza («Sono stato per più di 20 anni da L'Oréal, ma il mondo della dermocosmetica mi ha sempre attratto, perché è in grado di unire due aspetti importanti della persona, come i capelli e la pelle») al quale piace sottolineare che 40 anni di vita di Sanders servono da sprone per diventare sempre più una impresa dinamica, il cui metodo è nella capacità di sapersi adattare ai tempi, pur restando sé stessi.

Pensiamo, per esempio, a ciò che il gruppo ha battezzato con il nome di Sanders Skin un approccio dedicato a contrastare i segni dell'invecchiamento e degli inestetismi

COLLAGENE MARINO

Nutre la bellezza della pelle

Esclusiva associazione di Collagene Marino di Tipo I e Prolina, con azione booster anti-age sugli strati profondi del derma.

Contiene, inoltre, Acido Ialuronico a basso peso molecolare e Vitamina C, utile per la sintesi del collagene endogeno.

20 bustine da 3,5g
SAPORE MOLTO GRADEVOLE

SENZA GLUTINE SENZA LATTOSIO

PRINCIPIUM®

BIOS LINE

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria

principiumlife.it

I NUMERI

**25 sedi
in tutta Italia
e un team
di 80 esperti**

I numeri del gruppo Sanders: 40 anni di vita, 25 sedi in tutta Italia e 80 esperti, pronti a prendersi cura dei capelli e «in prima linea nell'approccio alla persona», dice Biancamaria Mancini, responsabile ricerca e sviluppo del gruppo. Passano dalle sue e dalle mani delle colleghe le indagini: «Preleviamo 30-40 unità e, con una analisi microscopica, valutiamo i cambiamenti morfologici della radice e delle guaine interne, per poi renderci conto del diametro dei fusti con un software in grado di fornirci una media sulla percentuale di perdita di massa». Allora inizia il trattamento: da tre mesi a un anno e mezzo. Più i controlli in sede: «Non abbandoniamo i clienti», conclude Mancini, non prima di aver sfatato una leggenda metropolitana: «Tagliare spesso i capelli non aiuta a rinforzarli». Ma prevenire è meglio che perderli. I biologi sono infatti a stretto contatto con i laboratori di genetica: un test del Dna può svelare se esiste una predisposizione alla perdita dei capelli. Pe.Aq.

© RIPRODUZIONE RISERVATA